



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Ingegneria civile delle acque e dei trasporti (<i>IdSua:1601090</i>)
Nome del corso in inglese	Water and Transportation Civil Engineering
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MUSUMECI Rosaria Ester
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria civile e architettura (DICAR) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAFISO	Salvatore		PO	1	
2.	CAMPISANO	Alberto Paolo		PA	1	

3.	DI GRAZIANO	Alessandro	PA	0,5
4.	LEONARDI	Salvatore	PA	1
5.	MUSUMECI	Rosaria Ester	PA	1
6.	PALAZZOLO	Nunziarita	RD	0,5
7.	PEZZINGA	Giuseppe	PO	1
8.	SPINELLA	Nino	RD	1
9.	TORRISI	Vincenza	RD	1

Rappresentanti Studenti	Pepe Gabriele gabrielepepe10@gmail.com Santoro Valerio valerio1999@hotmail.it Zofei Robert Daniel zofeidr@gmail.com
Gruppo di gestione AQ	Marco ABATE Antonino CANCELLIERE Luca CAVALLARO Alessandro DI GRAZIANO Michela LE PIRA Rosaria MUSUMECI Gabriele PEPE Paolo ROCCARO Valerio SANTORO Robert Daniel ZOFEI
Tutor	Salvatore LEONARDI Giuseppe PEZZINGA



Il Corso di Studio in breve

31/05/2024

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti si propone di formare professionalità idonee ad affrontare con rigore e spirito critico tutte quelle questioni inerenti alla progettazione ed alla gestione delle infrastrutture civili.

In particolare i laureati magistrali dovranno acquisire le competenze seguenti: a) studio delle risorse idriche (convenzionali e non); b) progettazione e gestione di opere e infrastrutture relative alla raccolta, all'utilizzazione e alla distribuzione delle acque per usi civili, irrigui ed industriali; c) progettazione e gestione di opere e infrastrutture per la difesa idraulica; d) progettazione e gestione di opere e infrastrutture per la protezione idraulica del territorio; e) progettazione e gestione di opere e di interventi per le sistemazioni fluviali; f) progettazione e gestione di opere ed interventi per la potabilizzazione, il trattamento, lo smaltimento e la depurazione delle acque; g) progettazione e gestione di opere ed interventi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi; h) studio delle diverse modalità e di sistemi di trasporto; i) pianificazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; l) progettazione, costruzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e intermodali; m) progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di sistemi innovativi di movimentazione; n) progettazione e riqualificazione delle infrastrutture di trasporto sulla base dei criteri di sicurezza; o) stima degli impatti ambientali delle infrastrutture di viabilità e trasporto; p) progettazione di elementi di arredo funzionale

per le infrastrutture stradali e ferroviarie in ambito urbano ed extraurbano.

I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, potranno così trovare occupazione principalmente presso imprese di costruzione e manutenzione, studi professionali, società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture civili e specificamente attinenti ai sistemi idraulici o di trasporto; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi idraulici o di trasporto urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi idraulici o di trasporto; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture idrauliche o di trasporto.

Il Corso di laurea è strutturato in 2 anni, organizzati in attività didattiche suddivise in periodi (2 all'anno), al termine dei quali gli allievi dovranno acquisire 120 CFU (Crediti formativi universitari).

La prova finale (12 CFU) consiste nella discussione di una tesi di laurea in lingua italiana o inglese svolta sotto il controllo di uno o più relatori; la tesi potrà avere carattere teorico, sperimentale, progettuale o compilativo e, in ogni caso, in linea con il percorso curricolare.

Il Corso di laurea prevede lo svolgimento di un Tirocinio formativo presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, caratterizzati da attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Link: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/presentazione-del-corso>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/09/2019

Per la consultazione con le parti sociali è stata indetta una riunione il giorno 6 maggio 2014, per la presentazione dei corsi di laurea e laurea magistrale in ingegneria per l'a.a 2014-2015, ai sensi del DM 270/2004, dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR), Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI), Ingegneria Industriale (DII).

Per le parti sociali invitate all'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, della Scuola Superiore per la Formazione di Eccellenza del CNI, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania, di Confindustria, dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), dell'azienda per la progettazione e produzione di macchine ed impianti per il calcestruzzo EUROMECC, del Gruppo Air Liquide per tecnologie, prodotti e servizi innovativi nel settore dei gas industriali e medicinali.

Durante tale incontro sono stati presentati i corsi di studio di ingegneria, evidenziandone gli aspetti innovativi, inclusi quelli dell'internazionalizzazione, rispetto alle prime applicazioni del sistema universitario basato sul 3+2 (triennale + magistrale) ai sensi del DM 270/2004.

E' stata sottolineata da tutte le parti presenti la necessità di ridare forza a solidi studi di base nel triennio che preparino all'acquisizione delle conoscenze di tipo specialistico nel biennio magistrale, essendo stata ormai sperimentata ed assodata l'inefficienza dei percorsi triennali professionalizzanti, i cui laureati non trovano collocazione nella realtà territoriale e nell'area di influenza dell'Ateneo.

In particolare, in merito ai Corsi di Studio dell'ambito Civile, è stato espresso apprezzamento da parte dei rappresentanti ANCE in merito alla qualità delle competenze fornite che, essendo di eccellenza, si prestano ad essere esportate in altre regioni del paese dove alcune specificità, quali quelle inerenti l'ingegneria sismica in tutte le sue applicazioni, strutturali, infrastrutturali e territoriali, sono meno sviluppate. Esse nascono dalla particolare attenzione dedicata dall'Università alle tematiche in tale ambito, storicamente di grande e specifico interesse per il nostro territorio.

Nell'incontro sono stati sanciti alcuni punti salienti di cooperazione quali:

- l'impegno a seguire da vicino l'evoluzione delle necessità del territorio e agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro;
- la necessità che le aziende e le imprese cooperino nella progettazione e nello svolgimento delle opportunità offerte dall'università agli studenti, fornendo anche sostegno economico alle stesse, come i contratti di apprendistato, i tirocini, i master, i dottorati, che devono trovare riscontro nel territorio, affinché ci sia immediato riscontro nel territorio in termini di futuro impiego degli studenti;
- l'impegno ad un miglioramento dei servizi nei confronti degli studenti, allo scopo di evitare o contenere l'emigrazione verso corsi di laurea e laurea magistrale offerti da altri Atenei.

Da parte dell'Ordine Professionale degli Ingegneri è stata data disponibilità all'attuazione di alcune iniziative, tra le quali:

- a) la predisposizione e sottoscrizione di un protocollo di intesa mirato alla programmazione ed attuazione di percorsi formativi sui temi dell'Etica e della deontologia professionale tale da poter essere riconosciute reciprocamente in termini di Crediti Formativi universitari (CFU) e Crediti Formativi Professionali (CFP);
 - b) l'interazione tra parti sociali e Università nell'Organizzazione dei percorsi formativi post laurea (tirocini, master, dottorati, ecc.) e anche nell'individuazione di programmi di ricerca (Horizon 2020, piano giovani, ecc);
 - c) la predisposizione di programmi di tirocinio per gli allievi ingegneri delle discipline più orientate alla gestione ed implementazione delle imprese in moda da trasferire al territorio esperienze innovative e supportate sul piano tecnico scientifico;
 - d) l'organizzazione di corsi formazione post laurea per l'accesso al modo del lavoro in cui fare confluire l'esperienza delle professioni, delle imprese e imprese per i tre settori previsti dall'attuale ordinamento per l'Albo Professionale.
- L'incontro si è chiuso consolidando l'intento di instaurare un legame forte tra le parti sociali e l'Università, affinché

quest'ultima offra quello che richiede il territorio e questo utilizzi le risorse umane formate offrendo garanzie di prospettive future di impiego.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione con le parti sociali del 6 maggio 2014



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/06/2024

Gli incontri con le parti sociali organizzati dal Corso di Studi, sono pubblicati sulla pagina web dedicata <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/incontri-con-le-parti-sociali>, così come gli incontri organizzati con tutti i rappresentanti del mondo del lavoro. Il Corso di Studi, infatti, organizza numerosi incontri con autorevoli rappresentanti delle professioni ingegneristiche e degli enti territoriali, al fine di mantenere sempre aggiornato il rapporto di interscambio tecnico/culturale tra il Corso di Studio e il mondo delle professioni ingegneristiche.

Alla prima consultazione, avvenuta il 17 e 25 Giugno 2009 per la presentazione del nuovo corso di studio ai sensi del D.M. 270/04, è seguita una nuova consultazione con le parti sociali giorno 6 maggio 2014, per illustrare le modifiche e le variazioni dei Manifesti degli Studi dei corsi di laurea in Ingegneria, AA 2014/2015 ai sensi del DM 47/2013 (Sistema AVA). Questa seconda consultazione è stata pensata, inoltre, per verificare l'aderenza della preparazione del laureato in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti con le reali esigenze, non soltanto in riferimento all'iscrizione al percorso di laurea magistrale, ma anche con riferimento alle esigenze dal mondo del lavoro e produttivo.

Nel 2018 si sono svolte ulteriori consultazioni con enti territoriali finalizzate sempre a verificare la congruenza della figura dell'Ingegnere Civile delle Acque e dei Trasporti con la richiesta di competenze tecnico-scientifiche espressa dal territorio. Tali incontri sono di seguito sintetizzati:

- Il giorno 09 ottobre 2018, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, si è svolto un incontro tra il Direttore del DICAR e alcuni docenti dello stesso DICAR e il Presidente del citato Ordine, Dott. Ing. G. Platania. Oggetto dell'incontro è stato la presentazione alle Parti Sociali e, in particolare, al Presidente Platania dei contenuti dei CdS afferenti al DICAR.
- Il giorno 10 ottobre 2018, presso la sala riunioni del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, si è svolto un incontro tra i Presidenti dei Corsi di Studio del DICAR, il Presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale, il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Dott. Arch. A. Amaro e un Consigliere dell'Ordine degli Architetti. Oggetto dell'incontro è stato la presentazione alle Parti Sociali e, in particolare, al Presidente Amaro dei contenuti dei CdS afferenti al DICAR.
- Il giorno 11 ottobre 2018, presso la sala riunioni del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, si è svolto un incontro tra il Direttore del DICAR e alcuni docenti dello stesso DICAR e il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati, Dott. Geom. P. Nicolosi. Sono intervenuti anche altri rappresentanti del citato Collegio. Oggetto dell'incontro è stato la presentazione alle Parti Sociali e, in particolare, al Presidente Nicolosi dei contenuti dei CdS afferenti al DICAR.
- Il giorno 29 ottobre 2018, presso la sede di ANCE Catania, si è svolto un incontro tra il Direttore del DICAR e alcuni docenti dello stesso DICAR e il Presidente di ANCE Catania Dott. Ing. G. Piana. Oggetto dell'incontro è stato la presentazione alle Parti Sociali e, in particolare, al Presidente Piana dei contenuti dei CdS afferenti al DICAR.

Durante il periodo pandemico, si è deciso di sperimentare nuove forme di interlocuzione con le parti sociali. A tal fine, nel corso del 1° semestre dell'a.a. 2020/2021, si sono tenuti diversi incontri con il mondo del lavoro, su piattaforma Teams, aperti anche agli studenti, che sono stati anche un'occasione per discutere delle caratteristiche delle figure professionali da formare. In particolare, tra questi si ricorda quello con l'ing. G. Ievolella, Provveditore Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria, il 9 dicembre 2020, e quello con l'ing. G. Parisi, Direttore delle Costruzioni COCIV, il 23 dicembre 2020, in quanto entrambi membri del comitato di indirizzo del CdS.

Inoltre, al fine di favorire una discussione maggiormente informata sull'offerta formativa attuale, e di ricevere commenti e suggerimenti sulla sua manutenzione, è stato messo a punto un questionario online per la valutazione dell'offerta

formativa del nostro Corso di Studi. Tale questionario è stato sottoposto all'attenzione di tutti membri del comitato di indirizzo del CdS il 21/04/2021. I risultati del questionario, sono stati analizzati e presentati al CdS nel corso della seduta dell'8 aprile 2022.

Nel corso di detta seduta è inoltre stata aggiornata la composizione del Comitato di Indirizzo, ai cui nuovi membri verrà somministrato il sopra citato questionario.

Al fine di innovare l'azione didattica, negli aa.aa. 2021/2022 e 2022/2023 l'ing. Leocata, dirigente di RFI-Rete Ferrovie Italiane e membro del comitato di indirizzo del CdS, è stato direttamente coinvolto nell'erogazione dei corsi, cui ha contribuito mediante un ciclo di seminari dal titolo "Dalla programmazione alla realizzazione di una infrastruttura ferroviaria come grande opera", tenutisi il 17-22 dicembre 2021, il 25-30 maggio 2022 e il 30-31 maggio 2023. Si prevede che tale esperienza, o simile, verrà riproposta nei prossimi anni accademici.

Ulteriori confronti del CdS con le parti sociali ed il mondo delle professioni, si sono avute: con un team di ACEA 2 (30 maggio 2022); con tecnici dell'ANAS (21 novembre 2022); con il management dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale (novembre-dicembre 2022); con l'ingegner Salvatore Fiore, Direttore generale di FCE membro del comitato di indirizzo del CdS (20 novembre 2022); con un gruppo di tecnici della società GIS design dell'ing. Filippo Colombrita, membro del comitato di indirizzo del CdS (14 dicembre 2022); con tecnici di ENEL-HYDRO (12 dicembre 2022); con il Genio della Marina Militare presso il porto di Augusta (1 febbraio 2023); con il management di COSEDIL SpA., in questo caso gli incontri hanno portato all'erogazione di premi di studio per gli studenti del CdS, presentati il 21 aprile 2023; con l'ing. Luigi Tatarelli di ANSFISA (25 maggio 2023 e 12 giugno 2024); con l'ing. Giacomo Antronaco di SOGIP (25 maggio 2023); con i tecnici di Siciliacque SpA. (26 maggio 2023); l'ing. Giuseppe Mario Patti di Proteo Control Technologies s.r.l. (9 novembre 2023 e 14 dicembre 2023), nell'ambito dei quali è stato presentato, prima, il bando per l'assegnazione di borse di studio riservate a studenti del CdS e, poi, sono assegnate le borse di studio;); l'ing. Placido Lavenia e alcuni dirigenti di ENEL Green Power (12 dicembre 2023); l'ing. Cristiano Fogliano e l'ing. Nicola Dinnella, dirigenti di ANAS Gruppo FS (14 dicembre 2023); alcuni tecnici dell'Aeronautica Militare (14 dicembre 2023); alcuni funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (15 dicembre 2023); l'ing. Giovanni Bruno di COGEN S.p.A. e AcquaEnna S.c.p.a (11 gennaio 2024); dirigenti e funzionari tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale e l'ing. Massimo Di Franco di RCM Costruzioni (12 gennaio 2024); alcuni dirigenti di Webuild (30 maggio 2024); ing. Francesco Torina di Mercitalia Rail (10 giugno 2024).

Inoltre, il 5 ottobre 2023 si è tenuto una riunione in cui il direttore, il vice-direttore, la delegata alla didattica e i presidenti dei CdS hanno illustrato e discusso l'offerta didattica del DICAR con alcuni stakeholder tra i più rappresentativi del settore, quali tra gli altri l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, Confindustria Sicilia, ANCE-Catania, dirigenti di Webuild, Cosedil e Impresa Colombrita e altri.

Link: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/incontri-con-le-parti-sociali> (INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbalì incontri successivi parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale che emergerà al completamento del Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti è quello dell'ingegnere esperto di tutte quelle problematiche che, ad ampio spettro, riguardano le infrastrutture civili. Il percorso curriculare fornirà dunque il giusto connubio tra le conoscenze tecnico-professionali relative alle infrastrutture ed ai servizi idraulici, e quelle associate ai sistemi ed alle infrastrutture di trasporto.

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni principali delle figure professionali formate al termine del percorso di studi sono quelle quelli

dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione e della gestione di sistemi complessi di opere e servizi idraulici o di infrastrutture e sistemi di trasporto.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali acquisiranno le competenze seguenti: a) studio delle risorse idriche (convenzionali e non); b) progettazione e gestione di opere e infrastrutture relative alla raccolta, all'utilizzazione e alla distribuzione delle acque per usi civili, irrigui ed industriali; c) progettazione e gestione di opere e infrastrutture per la difesa idraulica; d) progettazione e gestione di opere e infrastrutture per la protezione idraulica del territorio; e) progettazione e gestione di opere e di interventi per le sistemazioni fluviali; f) progettazione e gestione di opere ed interventi per la potabilizzazione, il trattamento, lo smaltimento e la depurazione delle acque; g) progettazione e gestione di opere ed interventi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi; h) studio delle diverse modalità e di sistemi di trasporto; i) pianificazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; l) progettazione, costruzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e intermodali; m) progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di sistemi innovativi di movimentazione; n) progettazione e riqualificazione delle infrastrutture di trasporto sulla base dei criteri di sicurezza; o) stima degli impatti ambientali delle infrastrutture di viabilità e trasporto; p) progettazione di elementi di arredo funzionale per le infrastrutture stradali e ferroviarie in ambito urbano ed extraurbano.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, potranno trovare occupazione principalmente presso imprese di costruzione e manutenzione, studi professionali, società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture civili e specificamente attinenti ai sistemi idraulici o di trasporto; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi idraulici o di trasporto urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi idraulici o di trasporto; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture idrauliche o di trasporto.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/09/2019

L'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti è subordinato al possesso di un titolo di studio nella classe delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L-7 del DM 16 marzo 2007) o di altro titolo di studio (eventualmente conseguito all'estero) riconosciuto idoneo dai competenti organi, previa verifica di adeguati requisiti curriculari.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio stabilisce gli ulteriori dettagli relativi alle conoscenze richieste per l'accesso

(tra cui la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano) e le modalità di verifica della preparazione personale individuale; i requisiti curriculari devono essere posseduti prima di tale verifica. Il Regolamento definisce anche i criteri da applicare in caso di laureati in possesso di una laurea diversa da quelle sopra indicate ed in caso di studenti stranieri.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2024

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione, titolo, curriculari e lingua inglese, avviene mediante esame del curriculum personale dei laureati da parte della Commissione appositamente nominata per l'ammissione al corso di studi, fermo restando quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo sulla valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti conseguiti da più di 6 anni.

I candidati per i quali, a seguito dell'analisi del curriculum personale, sarà necessario verificare l'adeguatezza della preparazione individuale e/o della conoscenza della lingua inglese, dovranno sostenere idonee prove di ammissione sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Link: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/09/2019

Il corso ha la finalità di fornire in maniera approfondita le conoscenze, le tecniche e gli strumenti, anche i più recenti e innovativi, necessari per affrontare i problemi relativi:

-allo studio delle risorse idriche, convenzionali e no, all'analisi, alla progettazione e alla gestione di opere e infrastrutture relative alla raccolta, all'utilizzazione e alla distribuzione delle acque per usi civili, irrigui ed industriali, alla difesa idraulica, alla protezione idraulica del territorio, alle sistemazioni fluviali, alla potabilizzazione, trattamento, smaltimento e depurazione delle acque, e ai rifiuti solidi;

-alla pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dei sistemi delle infrastrutture viarie e dei trasporti (strade ed autostrade, ferrovie e metropolitane, aeroporti, autoporti e centri intermodali, etc.) anche attraverso l'applicazione di idonei criteri di sicurezza sia in fase di progetto che di esercizio.

Nel primo anno del corso di studi si forniscono conoscenze nei settori dell'Ingegneria delle acque e dell'Ingegneria dei trasporti, privilegiando i settori che si occupano della progettazione, esecuzione e gestione delle infrastrutture idrauliche e di trasporto, e nei settori delle discipline affini e integrative. Nel secondo anno si approfondiscono le conoscenze sulle metodologie di analisi e tecnico-professionali, attraverso discipline caratterizzanti e affini e ulteriori attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Conoscenza e capacità di comprensione	Gli allievi del Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti acquisiranno il bagaglio conoscitivo fondante le aree di apprendimento, frequentando le lezioni teoriche e pratiche e utilizzando testi di livello avanzato. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e capacità avverrà mediante prove intermedie, stesura di elaborati progettuali grafici e di relazioni tecniche e prove d'esame scritte e/o orali. I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per: - interpretare e descrivere i problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili; - identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili; - essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili; - essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti dovranno sviluppare capacità applicative verso gli aspetti peculiari relativi alla pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture civili. Le suddette capacità verranno acquisite mediante l'acquisizione di nozioni riferibili alle due seguenti macro-aree di apprendimento: 1) ingegneria idraulica, 2) ingegneria dei trasporti. Occorrerà preliminarmente fornire gli strumenti affinché le capacità richieste possano esser applicate anche ad ambiti propedeutici a quelli specifici delle due macro-aree sopra citate, quali quelli della meccanica applicata, della pianificazione territoriale e della tecnica delle costruzioni. I laureati, al termine del percorso formativo, dovranno poi essere in grado di sfruttare il bagaglio di conoscenze acquisito in modo da poter svolgere le seguenti attività specialistiche/professionali, sempre riconducibili agli ambiti tipici delle infrastrutture civili: • analisi statistica di dati idrologici, studio dei regimi pluviometrici a varia scala, caratterizzazione dei reticoli idrografici anche attraverso GIS, regolazione dei deflussi superficiali ed al monitoraggio delle siccità; • verifica e progetto delle reti di condotte in pressione, regolazione e controllo delle correnti a superficie libera in moto permanente e in moto vario, fenomeni di filtrazione e del trasporto solido (di fondo e in sospensione); • verifica e progetto degli elementi componenti le opere idrauliche per l'approvvigionamento idrico nei settori civile e industriale, per	

l'approvvigionamento idrico nel settore agricolo e per lo smaltimento delle acque pluviali e reflue;

- redazione di studi idraulico-marittimi e della dinamica costiera propedeutici alla progettazione di opere marittime;
- verifica e progetto dei sistemi e delle opere per la sistemazione dei corsi d'acqua e la difesa dalle piene fluviali, per le dighe e le relative opere di scarico e per le costruzioni marittime inerenti ai porti e alle opere di difesa;
- verifica e progetto degli elementi componenti gli impianti di trattamento convenzionali delle acque reflue, le unità di trattamento dei materiali di risulta, gli impianti di trattamento avanzati delle acque reflue e per il loro riuso e gli impianti di trattamento delle acque destinate al consumo umano;
- predisposizione dei principali piani e programmi del processo di pianificazione dei trasporti (PGTL, PRT, PPTM, PUT, PUM), studi di fattibilità tecnico-economica dei sistemi di trasporto su gomma, ferroviario, aereo, marittimo e delle merci e della logistica;
- progettazione e dimensionamento degli elementi componenti l'asse di un tracciato stradale, anche col supporto di software dedicato, valutando anche gli aspetti connessi al soddisfacimento della domanda di mobilità ed all'ottimizzazione del rapporto benefici/costi;
- progettazione e dimensionamento degli elementi componenti le intersezioni stradali (sia a raso che a livelli sfalsati), predisposizione degli interventi di sicurezza attiva (segnaletica ed illuminazione) e passiva (dispositivi di ritenuta) utili ad incrementare il livello di funzionalità globale delle infrastrutture stradali;
- progettazione degli interventi per la moderazione della velocità in ambito urbano e per la messa in sicurezza degli itinerari pedonali e ciclabili, predisposizione delle strategie progettuali e di pianificazione per la riduzione della congestione veicolare, per la riduzione dell'inquinamento e per migliorare il sistema di trasporto pubblico e quello della sosta;
- scelta dei materiali idonei per la realizzazione degli strati costituenti le sovrastrutture stradali, dimensionamento delle pavimentazioni stradali sia rigide che flessibili e predisposizione di adeguate strategie di manutenzione delle sovrastrutture esistenti anche attraverso moderni programmi di ottimizzazione degli interventi;
- progettazione e dimensionamento degli elementi componenti l'andamento plano-altimetrico dei tracciati ferroviari e le aree aeroportuali ed intermodali, gestione dei sistemi di trasporto aeroportuale, ferroviario ed intermodale, mettendo in conto anche l'impatto ambientale da essi prodotto sia in fase di costruzione che di esercizio.

Gli obiettivi formativi del Corso sono strutturati secondo diverse macro-aree di apprendimento che verranno dettagliatamente illustrate nelle sezioni successive. Di seguito, si analizzano sinteticamente gli aspetti comuni delle macro-aree. Si deve preliminarmente osservare come le aree di apprendimento possano sintetizzarsi nel bagaglio conoscitivo espresso dai seguenti aspetti: a) conoscenza e comprensione approfondita dei principi scientifici alla base dell'ingegneria delle infrastrutture civili, con particolare riferimento a: i) le infrastrutture idrauliche e marittime e la gestione del rischio idraulico; ii) le infrastrutture di trasporto, la sicurezza, la pianificazione e la gestione di sistemi di trasporto sostenibili; b) conoscenza e comprensione approfondita degli aspetti e dei concetti chiave dell'ingegneria delle infrastrutture civili, comprese le tecniche e gli

Conoscenza e comprensione

L'allievo del Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti acquisirà il bagaglio conoscitivo fondante le aree di apprendimento, frequentando le lezioni teoriche e pratiche e utilizzando testi di livello avanzato. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e capacità avverrà mediante prove intermedie, stesura di elaborati progettuali grafici e di relazioni tecniche e prove d'esame scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per:

- interpretare e descrivere i problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili;
- identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi nel settore dell'ingegneria delle infrastrutture civili;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità.

Nelle sezioni seguenti sono approfonditi gli aspetti peculiari delle seguenti aree di apprendimento:

- AREA DI APPRENDIMENTO DI BASE (Curriculum: Ingegneria delle Acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)
- AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°1: Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime (Curriculum: Ingegneria delle Acque)
- AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°2: Ingegneria sanitaria-ambientale (Curriculum: Ingegneria delle Acque)
- AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°3: Infrastrutture di trasporto (Curriculum: Ingegneria delle Acque)
- AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°4: Infrastrutture e sistemi di trasporto (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)
- AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°5: Idrologia e costruzioni idrauliche (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)
- AREA DI APPRENDIMENTO DI ULTERIORI CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (Curriculum: Ingegneria delle Acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AIRPORT, RAILWAY AND INTERMODAL INFRASTRUCTURES [url](#)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

APPROVIGIONAMENTO IDRICO E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILI [url](#)

COMPLEMENTI DI IDRAULICA [url](#)

COSTRUZIONI IDRAULICHE FLUVIALI E MARITTIME [url](#)

DIFESA IDRAULICA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO [url](#)

HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE [url](#)

HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE [url](#)

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE [url](#)

INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS [url](#)

INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS [url](#)

INFRASTRUTTURE VIARIE PER LA SOSTENIBILITA' URBANA [url](#)
INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)
INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)
INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE [url](#)
INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE [url](#)
MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE [url](#)
MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE [url](#)
PAVEMENT ENGINEERING [url](#)
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO [url](#)
PORT AND COASTAL ENGINEERING [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
PROVA FINALE [url](#)
PROVA FINALE (ESTERO) ATTIVITA' DI RICERCA ALL'ESTERO + DISCUSSIONE TESI [url](#)
PROVA FINALE (ESTERO) ATTIVITA' DI RICERCA ALL'ESTERO + DISCUSSIONE TESI [url](#)
TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)
TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)
TOWN AND COUNTRY PLANNING [url](#)
TOWN AND COUNTRY PLANNING [url](#)
TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO DI BASE (Curriculum: Ingegneria delle Acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti acquisiranno preliminarmente conoscenze di base in merito alle seguenti tematiche utili come bagaglio culturale per affrontare il prosieguo del percorso curriculare:

- metodologie e tecniche per la modellazione cinematica e dinamica dei principali sistemi meccanici e delle macchine, per la caratterizzazione del comportamento vibrazionale di sistemi ad uno o più gradi di libertà, per la comprensione del funzionamento delle principali macchine operatrici e motrici, nonché dei motori a combustione interna;
- aspetti territoriali, avvalendosi dei contributi delle discipline di ingegneria, architettura e urbanistica, ma anche di saperi trasversali che possono dare chiavi di lettura diverse, con lo scopo di affrontare i temi territoriali avendo appreso linguaggio e teorie che consentono poi di leggere o prefigurare scenari possibili;
- criteri di dimensionamento e di verifica di elementi strutturali (travi e pilastri) e di semplici strutture civili intelaiate di calcestruzzo armato, nonché tecniche per l'effettuazione di indagini geotecniche, prove in situ, modellazione, progetto e verifica di elementi di fondazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti acquisiranno la capacità di:

- analizzare e valutare il comportamento meccanico delle macchine che, prevalentemente, si trovano ad operare nell'ambito delle infrastrutture idrauliche e dei trasporti, quali turbine, pompe, organi flessibili e veicoli che sfruttano i motori a combustione interna;
- controllare, valutare e gestire i principali piani e programmi di riqualificazione relativi al territorio in cui si inseriscono le diverse infrastrutture civili;
- impostare l'analisi strutturale di qualsivoglia elemento in cemento armato o in cemento armato precompresso anche col supporto di software dedicato ed avviare l'iter procedurale per la realizzazione di fondazioni superficiali e profonde.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE
- TOWN AND COUNTRY PLANNING
- TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE [url](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

TOWN AND COUNTRY PLANNING [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°1: Idraulica, Idrologia, costruzioni idrauliche e marittime (Curriculum: Ingegneria delle Acque)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno conoscenze in merito ai seguenti temi:

- nozioni sull'idrologia e sul ciclo idrologico con particolare attenzione agli aspetti applicativi legati all'acqua ed all'ingegneria ambientale e ai cambiamenti climatici;
- modelli matematici dell'idraulica per lo studio del moto dei fluidi nell'ingegneria delle acque, con comprensione delle ipotesi di base e delle approssimazioni di calcolo;
- pianificazione, progettazione e gestione relative all'utilizzazione delle risorse idriche e allo smaltimento delle acque pluviali e usate nei settori civile, agricolo e industriale, tenendo conto delle interrelazioni socio-economiche e ambientali e inquadrando i problemi nell'ambito di una visione integrata e sostenibile di sistemi idrografici, sistemi idrici intersettoriali e sistemi idrici urbani;
- teoria lineare del moto ondoso, propagazione delle onde dal largo alla riva, principali metodi di previsione a breve e a lungo termine del moto ondoso;
- trasporto solido costiero, morfodinamica costiera, processi di erosione e accrescimento, evoluzione della linea di costa;
- nozioni teorico-sperimentali per la pianificazione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle opere, dei sistemi e degli impianti tipici dell'ingegneria idraulica, quali le opere per la protezione del territorio nei confronti delle piene fluviali, le opere ed i sistemi per la sistemazione dei corsi d'acqua, le opere e i sistemi per l'approvvigionamento della risorsa idrica, i sistemi di gestione, controllo e tutela delle risorse idriche; le opere civili per la protezione costiera sia di tipo tradizionale che di tipo innovativo (e.g., Nature-based Solutions); le infrastrutture e opere portuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di:

- effettuare l'analisi statistica di dati idrologici, analizzare i regimi pluviometrici a varia scala, caratterizzare i reticoli idrografici anche attraverso GIS, affrontare le problematiche relative alla regolazione dei deflussi superficiali ed al monitoraggio delle siccità;
- analizzare in modo rigoroso gli eventi idrologici estremi per una corretta gestione dei conseguenti rischi, tenendo conto anche dei cambiamenti climatici;
- verificare e progettare le reti di condotte in pressione, affrontare le problematiche relative alla regolazione ed al controllo delle correnti a superficie libera in moto permanente e in moto vario, trattare i problemi legati ai fenomeni di filtrazione ed al trasporto solido (di fondo e in sospensione);
- verificare e progettare gli elementi componenti le opere idrauliche per l'approvvigionamento idrico nei settori civile e industriale, per l'approvvigionamento idrico nel settore agricolo e per lo smaltimento delle acque pluviali e reflue;
- redigere studi idraulico-marittimi e della dinamica costiera propedeutici alla progettazione di opere marittime;
- verificare e progettare i sistemi e le opere per la sistemazione dei corsi d'acqua e la difesa dalle piene fluviali, per le dighe e le relative opere di scarico e per le costruzioni marittime inerenti ai porti e alle opere di difesa costiera dall'azione delle mareggiate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- COMPLEMENTI DI IDRAULICA
- COSTRUZIONI IDRAULICHE FLUVIALI E MARITTIME
- HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE
- PORT AND COASTAL ENGINEERING
- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILI

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILI [url](#)

COMPLEMENTI DI IDRAULICA [url](#)

COSTRUZIONI IDRAULICHE FLUVIALI E MARITTIME [url](#)

HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE [url](#)

PORT AND COASTAL ENGINEERING [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°2: Ingegneria sanitaria-ambientale (Curriculum: Ingegneria delle Acque)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno conoscenze in merito alla progettazione, alla gestione ed alle verifiche di funzionalità e prestazione dei processi e degli impianti di trattamento e di recupero delle acque, dei reflui e dei fanghi, in un'ottica di sostenibilità e circolarità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di verificare e progettare gli elementi componenti gli impianti di trattamento convenzionali delle acque reflue, le unità di trattamento dei materiali di risulta, gli impianti di trattamento avanzati delle acque reflue e per il loro riuso e gli impianti di trattamento delle acque destinate al consumo umano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nella seguente attività formativa:

- IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°3: Infrastrutture di trasporto (Curriculum: Ingegneria delle Acque)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno conoscenze in merito ai seguenti temi:

- criteri per la progettazione geometrico-funzionale dei tronchi stradali e delle opere di completamento fondati sia sugli standard progettuali vigenti in Italia o adottati a livello internazionale, sia sulle più avanzate tecniche di progettazione su base prestazionale con particolare riferimento agli aspetti connessi con la sicurezza;
- criteri per la progettazione integrata delle infrastrutture di viabilità e trasporto, per la progettazione geometrica delle

varie tipologie di intersezioni stradali a raso e per la realizzazione di elementi di arredo funzionale quali le barriere di sicurezza ed i dispositivi di traffic calming in ambito urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di:

- progettare e dimensionare gli elementi componenti l'asse di un tracciato stradale, anche col supporto di software dedicato;
- valutare gli aspetti connessi al soddisfacimento della domanda di mobilità e ai costi di costruzione, ponendoli in relazione alla predisposizione di alternative progettuali per l'ottimizzazione del rapporto benefici/costi;
- progettare e verificare la funzionalità delle intersezioni a raso lineari ed a circolazione rotatoria, redigere gli elaborati progettuali relativi alle opere di completamento (piani segnaletici, progetto degli elementi di ritenuta, predisposizione delle azioni di moderazione della velocità in ambito urbano);
- comprendere le principali questioni relative alla progettazione ed alla gestione delle infrastrutture ferroviarie ed aeroportuali, nonché alla sicurezza dei tunnel stradali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS
- INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS [url](#)

INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°4: Infrastrutture e sistemi di trasporto (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno conoscenze in merito ai seguenti temi:

- economia dei trasporti, mobilità sostenibile, sistemi di trasporto, fattibilità di interventi nel settore dei trasporti, architettura del processo di pianificazione dei trasporti, valutazione ambientale;
- criteri per la progettazione geometrico funzionale dei tronchi stradali e delle opere di completamento fondati sia sugli standard progettuali vigenti in Italia o adottati a livello internazionale, sia sulle più avanzate tecniche di progettazione su base prestazionale con particolare riferimento agli aspetti connessi con la sicurezza;
- criteri per la verifica e la progettazione geometrico-funzionale dei nodi stradali a raso ed a livelli sfalsati, ed approcci strategico-progettuali per il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- tecniche e strategie di progettazione infrastrutturale e di gestione del traffico finalizzate all'ottenimento della sostenibilità nelle aree urbane: azioni progettuali e strategie di gestione della mobilità in ambito urbano finalizzate all'ottenimento degli obiettivi tipici della sostenibilità urbana: migliorare la sicurezza delle diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, utenti dei veicoli a motore), disincentivare l'utilizzo di autoveicoli privati negli spazi urbani, promuovere forme di mobilità alternativa (trasporto pubblico, mobilità attiva, micromobilità, etc.);
- caratteristiche dei materiali per il confezionamento dei conglomerati adoperati nella realizzazione delle sovrastrutture stradali, metodi empirici ed analitici per il dimensionamento delle pavimentazioni stradali e tecniche di manutenzione;
- normative nazionali ed internazionali sul trasporto aereo, ferroviario e intermodale con particolare riferimento agli elementi di progetto delle infrastrutture, ai sistemi di gestione dei servizi ed all'impatto ambientale derivante dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture;
- trasporti marittimi, pianificazione e gestione dei porti, elementi di circolazione marittima, organizzazione dei trasporti

navali, economia del trasporto marittimo, sostenibilità dei trasporti marittimi, ottimizzazione dei terminal portuali, portualità turistica e nautica da diporto, relazione porto-città, trasporto intermodale delle merci, sviluppo dei processi gestionali della logistica integrata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di:

- predisporre i principali piani e programmi del processo di pianificazione dei trasporti (PGTL, PRT, PPTM, PUT, PUM) e affrontare le problematiche di fattibilità tecnico-economica dei sistemi di trasporto su gomma, ferroviario, aereo, marittimo e delle merci e della logistica;
- progettare e dimensionare gli elementi componenti l'asse di un tracciato stradale, anche col supporto di software dedicato, valutando anche gli aspetti connessi al soddisfacimento della domanda di mobilità e ai costi di costruzione, ponendoli in relazione alla predisposizione di alternative progettuali per l'ottimizzazione del rapporto benefici/costi;
- progettare e dimensionare gli elementi componenti le intersezioni stradali (sia a raso che a livelli sfalsati), nonché predisporre gli interventi di sicurezza attiva (segnaletica ed illuminazione) e passiva (dispositivi di ritenuta) utili ad incrementare il livello di funzionalità globale delle infrastrutture stradali;
- progettare gli interventi per la riduzione del numero di veicoli privati e l'incremento di modalità di trasporto green (biciclette, monopattini, bus elettrici, etc), finalizzate al miglioramento della sostenibilità urbana.;
- scegliere i materiali idonei per la realizzazione degli strati costituenti le sovrastrutture stradali, dimensionare le pavimentazioni stradali sia rigide che flessibili e predisporre adeguate strategie di manutenzione delle sovrastrutture esistenti anche attraverso moderni programmi di ottimizzazione degli interventi;
- progettare e dimensionare gli elementi componenti l'andamento plano-altimetrico dei tracciati ferroviari e le aree aeroportuali ed intermodali, nonché gestire i sistemi di trasporto aeroportuale, ferroviario ed intermodale, mettendo in conto anche l'impatto ambientale da essi prodotto sia in fase di costruzione che di esercizio;
- analizzare e progettare le caratteristiche funzionali degli elementi che compongono un sistema di trasporto di tipo marittimo, individuarne i modelli organizzativi e gli aspetti tecnico economici, sviluppare i processi gestionali del trasporto intermodale delle merci e della logistica integrata, nonché proporre soluzioni per la pianificazione portuale sostenibile e l'interazione porto-città.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS
- AIRPORT, RAILWAY AND INTERMODAL INFRASTRUCTURES
- INFRASTRUTTURE VIARIE PER LA SOSTENIBILITA' URBANA
- INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
- PAVEMENT ENGINEERING
- PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO
- TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AIRPORT, RAILWAY AND INTERMODAL INFRASTRUCTURES [url](#)

INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS [url](#)

INFRASTRUTTURE VIARIE PER LA SOSTENIBILITA' URBANA [url](#)

INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE [url](#)

PAVEMENT ENGINEERING [url](#)

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO [url](#)

TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALIZZANTE N°5: Idrologia e costruzioni idrauliche (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno conoscenze in merito ai seguenti temi:

- nozioni di base sull'idrologia e sul ciclo idrologico e sui cambiamenti climatici;
- aspetti applicativi riguardanti la difesa del corpo stradale dalle acque esterne e la raccolta e lo smaltimento delle acque della sede stradale;
- pianificazione, progettazione e gestione relative all'utilizzazione delle risorse idriche e allo smaltimento delle acque pluviali e usate nei settori civile, agricolo e industriale, in un'ottica di sostenibilità;
- approccio integrato alle problematiche inerenti ai sistemi idrografici, ai sistemi idrici intersettoriali ed ai sistemi idrici urbani, tenendo conto anche delle interrelazioni socio-economiche e ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di:

- effettuare l'analisi statistica di dati idrologici, analizzare i regimi pluviometrici a varia scala, caratterizzare i bacini idrografici ed affrontare le problematiche relative alla regolazione dei deflussi superficiali;
- analizzare in modo rigoroso gli eventi idrologici estremi per una corretta gestione dei conseguenti rischi, tenendo conto anche dei cambiamenti climatici;
- progettare e dimensionare gli impianti e i manufatti per la raccolta e l'allontanamento delle acque dalle sedi stradali, per la raccolta e l'allontanamento delle acque da ponti e sottopassi, nonché per lo smaltimento e lo scarico delle acque.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE
- DIFESA IDRAULICA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIFESA IDRAULICA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO [url](#)

HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE [url](#)

AREA DI APPRENDIMENTO DI ULTERIORI CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO(Curriculum: Ingegneria delle Acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti)

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno conoscenze pratiche svolgendo "altre attività" professionalizzanti, offerte con le modalità esposte di seguito:

- attraverso "altre attività" laboratoriali appositamente predisposte dal Corso di Studi;
- attraverso "altre attività" laboratoriali erogate da altri Corsi di Studi afferenti al DICAR;
- attraverso "altre attività" erogate da altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo;
- attraverso "attività interne" all'Ateneo, cioè attività organizzate dall'Ateneo, come workshop, giornate di studio, seminari, etc.;
- attraverso "attività esterne" all'Ateneo, cioè attività organizzate da enti esterni all'Ateneo (ad es., l'Ordine degli Ingegneri o la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri), come corsi di specializzazione/approfondimento, workshop, giornate di studio, seminari, etc.;
- attraverso "tirocini interni" a strutture dell'Ateneo, cioè tirocini formativi e di orientamento svolti presso il DICAR (laboratori, centri di calcolo), Aree dell'Amministrazione di Ateneo, Centri di Servizio e Centri di Ricerca di Ateneo,

laboratori di altri Dipartimenti dell'Ateneo;

- attraverso “tirocini esterni” all'Ateneo, cioè stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, italiani o esteri, ordini professionali, previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi su parere del Gruppo Gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studi.

Gli allievi del corso di Laurea Magistrale, infine, perfezioneranno le conoscenze apprese durante il percorso di studi, attraverso l'approfondimento di una o più tematiche specifiche sotto la guida di uno o più Docenti del corso, e mediante la comprensione di peculiari aspetti professionalizzanti acquisiti mediante tirocinio in studi professionali o enti esterni al Dipartimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Acque e dei Trasporti (Curriculum: Ingegneria delle Acque. Curriculum: Ingegneria dei Trasporti) acquisiranno uno specifico bagaglio professionalizzante tramite il quale conseguiranno la capacità di affrontare sia gli aspetti teorici/metodologici sia quelli pratici (progettazione, gestione, verifiche, etc.) che caratterizzano la professione di ingegnere civile, con particolare riferimento al modus operandi dell'ingegnere delle infrastrutture civili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO – Curriculum: Ingegneria delle acque
- ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO – Curriculum: Ingegneria dei trasporti
- INSEGNAMENTO A SCELTA
- PROVA FINALE

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PROVA FINALE (ESTERO) ATTIVITA' DI RICERCA ALL'ESTERO + DISCUSSIONE TESI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti devono essere capaci di:

- raccogliere e interpretare i dati, relativi a problemi di ingegneria delle infrastrutture civili, utili a determinare giudizi autonomi;
- analizzare criticamente dati e misure di esperimenti complessi, valutando la precisione richiesta e gli errori attesi;
- analizzare criticamente i risultati di calcoli complessi e le approssimazioni dovute alle ipotesi di base.

Lo studente acquisirà l'autonomia di giudizio attraverso la frequenza delle lezioni, delle esercitazioni e soprattutto attraverso la stesura di elaborati progettuali

	grafici e di relazioni tecniche. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso prove intermedie e prove d'esame scritte e/o orali e la revisione degli elaborati progettuali grafici e delle relazioni tecniche.	
Abilità comunicative	I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti devono: -essere in grado di comunicare, in italiano e in inglese, le loro conoscenze, giudizi e soluzioni progettuali a interlocutori specialisti e non specialisti; -essere in grado di redigere relazioni tecniche sulle attività svolte e di presentarne i risultati in discussioni collegiali; -essere in grado di inserirsi con profitto in gruppi di progettazione e gestione di sistemi di opere e impianti nell'ambito dell'Ingegneria delle infrastrutture civili. Le abilità comunicative potranno essere acquisite attraverso la stesura di relazioni tecniche scritte, attraverso presentazioni multimediali e attraverso lavori di gruppo. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso la revisione delle relazioni tecniche scritte e il giudizio sulle presentazioni multimediali e sui lavori di gruppo.	
Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti devono: -sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per una formazione permanente; -possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Tale capacità è perseguita durante tutto il percorso formativo, e in particolar modo negli insegnamenti caratterizzanti, nei quali per alcuni argomenti è prevista la documentazione su riviste e libri scientifici nazionali e internazionali, oltre che su documenti tecnico-scientifici acquisibili tramite Internet. La verifica della capacità di apprendimento avviene attraverso prove intermedie e prove d'esame scritte e/o orali.	

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	--------------------	--

06/06/2022

A completamento e ad integrazione delle competenze caratterizzanti l'ingegnere civile delle Acque e dei Trasporti, il percorso formativo prevede la presenza delle attività affini con insegnamenti che ricadono nell'ambito dell'Ingegneria idraulica e dei trasporti.

Infatti, nell'ambito delle attività affini saranno incluse discipline che consentano l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche a più ampio spettro, multi e interdisciplinari, funzionali agli obiettivi formativi del corso di laurea, ovvero la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere e/o servizi relativi all'ingegneria civile, all'area dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, ambientale e del territorio tenendo conto di tematiche quali ad esempio la transizione energetica, la sostenibilità ambientale, l'adattamento ai cambiamenti climatici, i sistemi di gestione qualità e l'analisi dei Big Data.

In questo modo il laureato in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti acquisirà le competenze che gli permetteranno di integrarsi in contesti di ideazione, progettazione, gestione e manutenzione di infrastrutture e servizi utilizzando un

approccio di tipo multidisciplinare.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/01/2016

La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti afferenti al Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti o al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura. La tesi di laurea può avere carattere teorico, sperimentale, progettuale o compilativo. L'argomento oggetto della tesi deve avere attinenza con il percorso curriculare. La tesi rappresenterà un elemento di valutazione del grado di maturità raggiunto dal candidato, nonché delle proprie capacità comunicative ed espressive. Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono illustrate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

31/05/2024

Per essere ammesso alla prova finale, l'allievo deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti nel proprio piano di studi e avere conseguito i crediti previsti dall'ordinamento.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato avente le caratteristiche indicate nel quadro A5.a. L'elaborato deve essere depositato mediante apposita procedura on-line entro un intervallo di tempo che precede la seduta prevista per la discussione, indicato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La prova finale può essere svolta sia in Italia che all'estero e ad essa sono assegnati 12 CFU (300 ore).

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della Commissione giudicatrice e la sua formulazione è disciplinata da quanto indicato nel Regolamento Didattico.

Link: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea> (REGOLAMENTO DIDATTICO CDS)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/orario-lezioni>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/esami?aa=124>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/lauree>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/04	Anno di corso 1	AIRPORT, RAILWAY AND INTERMODAL INFRASTRUCTURES link	DI GRAZIANO ALESSANDRO	PA	9	93	
2.	ICAR/01	Anno di	COMPLEMENTI DI IDRAULICA link	PEZZINGA GIUSEPPE	PO	9	93	

		corso 1						
3.	ICAR/02	Anno di corso 1	HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE link	CANCELLIERE ANTONINO	PO	9	60	
4.	ICAR/02	Anno di corso 1	HYDROLOGY AND CLIMATE CHANGE link	PERES DAVID JOHNNY	RD	9	33	
5.	ICAR/03	Anno di corso 1	IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE link	ROCCARO PAOLO	PO	6	60	
6.	ICAR/04	Anno di corso 1	INFRASTRUTTURE STRADALI E SMART ROADS link	CAFISO SALVATORE	PO	9	93	
7.	ICAR/04	Anno di corso 1	INFRASTRUTTURE VIARIE PER LA SOSTENIBILITA' URBANA link	LEONARDI SALVATORE	PA	9	93	
8.	0	Anno di corso 1	INSEGNAMENTO A SCELTA link			9		
9.	0	Anno di corso 1	INSEGNAMENTO A SCELTA link			9		
10.	ING- IND/13	Anno di corso 1	MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE link			6		
11.	ING- IND/13	Anno di corso 1	MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE link	CAMMARATA ALESSANDRO	PA	6	60	
12.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link	SPINELLA NINO	RD	9	93	
13.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link			9		

14.	0	Anno di corso 2	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link	9				
15.	0	Anno di corso 2	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link	9				
16.	ICAR/02	Anno di corso 2	APPROVIGIONAMENTO IDRICO E DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILI link	9				
17.	ICAR/02	Anno di corso 2	COSTRUZIONI IDRAULICHE FLUVIALI E MARITTIME link	9				
18.	ICAR/02	Anno di corso 2	DIFESA IDRAULICA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO link	9				
19.	ICAR/04	Anno di corso 2	INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE link	9				
20.	ICAR/04	Anno di corso 2	INTERSEZIONI STRADALI E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE link	9				
21.	ICAR/04	Anno di corso 2	PAVEMENT ENGINEERING link	6				
22.	ICAR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO link	9				
23.	ICAR/01	Anno di corso 2	PORT AND COASTAL ENGINEERING link	9				
24.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	12				
25.	0	Anno di	PROVA FINALE link	12				

		corso 2					
26.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE (ESTERO) ATTIVITA' DI RICERCA ALL'ESTERO + DISCUSSIONE TESI link		12		
27.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE (ESTERO) ATTIVITA' DI RICERCA ALL'ESTERO + DISCUSSIONE TESI link		12		
28.	ICAR/20	Anno di corso 2	TOWN AND COUNTRY PLANNING link		6		
29.	ICAR/20	Anno di corso 2	TOWN AND COUNTRY PLANNING link		6		
30.	ICAR/05	Anno di corso 2	TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA link		9		



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULARIO DICAr



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: LABORATORI

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/laboratori>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: AULE STUDIO

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO DICAR



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Ubicazione delle biblioteche di riferimento per il Corso

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/biblioteca>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA CIVILE DELLE ACQUE E DEI TRASPORTI è particolarmente attivo nelle attività di orientamento in ingresso, sia per l'importanza che ha intrinsecamente l'attività stessa, proprio per il contatto diretto con i futuri studenti interessati, sia come percorso universitario di primo livello che di fatto rappresenta la porta d'accesso al mondo dello studio universitario.

L'attività si rivolge sia a chi si appresta a scegliere per la prima volta un percorso di studi universitario, sia a chi è già in possesso di un titolo di studio e desidera intraprenderne uno nuovo.

In vari momenti dell'anno, ma più intensamente tra gennaio e maggio di ogni anno, il corso organizza "seminari di orientamento" alla scelta universitaria e al mondo del lavoro, per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria superiore. Gli incontri, tenuti presso le scuole o presso i Dipartimenti, oppure in sede, vengono condotti in collaborazione tra il docente delegato all'orientamento per il Dipartimento, che è anche presidente della laurea in Ingegneria Civile, Ambientale e Gestionale, e i presidenti dei corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla stessa area civile, e coadiuvato da personale amministrativo, responsabile dei servizi didattici di dipartimento, nonché esperto di orientamento in ingresso.

I docenti illustrano l'offerta formativa (corsi di laurea, requisiti per l'accesso, piani di studio), soffermandosi sulle caratteristiche distintive dei singoli corsi di studio afferenti al dipartimento, presentando sia l'esperienza degli studenti, sia gli sbocchi professionali, anche mediante testimonianze dei laureati. Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti. Il responsabile amministrativo affronta dapprima la tematica relativa alle tappe della scelta, che partono dall'autovalutazione delle risorse personali fino alla presentazione delle possibili alternative. Successivamente viene illustrato il sistema universitario: organizzazione dell'A.A., CFU, modalità di accesso, tirocini curriculari, sessioni di esami, diritto allo studio, mobilità internazionale, servizi per lo studente (on campus e fuori dal campus), etc.

L'attività di orientamento in ingresso contempla anche la partecipazione attiva ai "saloni di orientamento", organizzati dal Centro di Orientamento e Formazione (COF) di Ateneo (<http://www.unict.it/didattica/orientarsi>) e/o da enti pubblici/privati. Tale attività è stata intrapresa dal corso di studio sin dal 2009. È stato presente alle edizioni del JobOrienta 2009, 2010 e 2011, organizzato dalla Provincia Regionale di Catania. Dal 2014 ogni anno partecipa al Salone del Bacino del Mediterraneo (altrimenti noto come Salone dello studente di Catania), organizzato da CAMPUS ORIENTA (ente privato specializzato nel settore), sempre nella città di Catania. In queste manifestazioni vengono coinvolte tutte le scuole medie superiori di Catania e provincia, e province limitrofe.

Dal 2014 ogni anno viene inoltre organizzato un open day presso la Cittadella Universitaria, dove il DICAR ha sede, interamente dedicato solo alla presentazione di tutti i corsi di studio in Ingegneria. All'evento sono invitate tutte le scuole medie superiori di Catania e provincia e province limitrofe. L'affluenza degli studenti interessati a quei corsi di studio, selezionati all'interno delle scolaresche, è sempre stata alta e crescente:

- 6.05.2014 → 700 studenti;
- 18.02.2015 e 3.03.2015 → 1000 studenti
- 1.03.2016 → 1000 studenti
- 17.02.2017 → 900 studenti

15/06/2024

- 8.02.2018→900 studenti
- 31.01.2019→860 studenti
- 18.05.2020→effettuato in modalità telematica a seguito dell'emergenza Covid-19
- 19.05.2021→effettuato in modalità telematica a seguito dell'emergenza Covid-19
- 17-19 maggio 11000 studenti
- 28-30.05.2023 10000 studenti
- 9-11.04.2024 17000 studenti

In tali occasioni la presentazione in dettaglio di tutti i corsi di studio viene affiancata da attività dimostrative di varia natura: visita dei laboratori, rappresentazione di applicazioni pratiche, proiezione di filmati delle attività didattiche e di servizio, testimonianze di studenti, laureati, dottorandi di ricerca, simulazioni di lezioni universitarie, ecc.

Parallelamente a queste anche altre attività, organizzate durante l'anno per incontrare il mondo del lavoro, sono finalizzate all'orientamento in ingresso. Grande successo ha riscontrato l'incontro #facciamo acqua, organizzato presso il Dipartimento nell'ambito delle manifestazioni della "Giornata Mondiale dell'Acqua", il 20 marzo 2017. All'evento d'interesse accademico, è stato dato un taglio anche di carattere divulgativo, proprio per indirizzarlo agli studenti degli ultimi anni degli istituti di istruzione secondaria, sia per sensibilizzarli alle principali problematiche inerenti all'argomento, che per capire come tali problematiche vengono implementate nei corsi di studio di ingegneria. Nel corso dell'incontro è stata prevista anche una visita presso il laboratorio di idraulica.

Il 4/12/17 il seminario "Crescere con le Infrastrutture in Sicilia" (con Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale - Ferrovia Circumetnea - Anas – Trenitalia), indirizzato agli studenti delle scuole medie superiori per conoscere le nuove prospettive di formazione e di lavoro nel settore delle infrastrutture in Sicilia, prospettive che coinvolgono tutti gli ambiti dell'ingegneria civile ed edile.

Dall'inizio dell'AA 2017/18 è stata intrapresa l'attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza-Scuola Lavoro, a disposizione delle scuole medie superiori, che hanno l'obbligo di legge di individuare per i propri studenti percorsi di esperienza lavorativa affiancati al percorso didattico ordinario. Tali percorsi hanno l'obiettivo di svolgere attività di orientamento in ingresso verso gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria superiore, mediante il coinvolgimento degli stessi nelle attività di laboratorio, di ricerca e di terza missione di riferimento del CdS. Sono stati predisposti diversi progetti (da 40 ore ciascuno, per ciascuna scolaresca) <http://www.dicar.unict.it/it/alternanza-scuolalavoro>

In particolare, una partecipazione massiccia del CdS è stata registrata nell'ambito del PCTO intitolato "Ingegneria civile: saperi e tecnologie al servizio del territorio e dell'ambiente", che offre ad ogni studente 40 ore di attività in presenza o 20 ore di attività a distanza, e ad oggi ha raggiunto oltre 350 studenti delle seguenti scuole (Liceo Scientifico Principe Umberto di Catania, Liceo Classico Spedalieri di Catania, Liceo Scientifico Europeo Convitto Nazionale Cutelli di Catania, ITS Branchina di Adrano, Liceo Scientifico Fermi di Paternò, Liceo Scientifico Galilei di Catania, ITIS Galileo Ferraris di Belpasso, IIS Concetto Marchesi di Mascali, Liceo Scientifico Giusti di Belpasso).

Il corso di studio ha partecipato anche agli open day organizzati annualmente dalle scuole, sia nella città di Catania, che fuori provincia (Ragusa, Milazzo (ME)). Negli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, il Dipartimento ha partecipato alla prima e alla seconda edizione di UNICT Orienta Ragusa, nell'A.A. 2018/2019 alla prima edizione di UNICT Orienta Siracusa, organizzati dal COF dell'Università di Catania per la provincia di Ragusa e Siracusa rispettivamente. Dal 2018/2019, il Dipartimento partecipa alle attività del POT-Ingegneria, in collaborazione con tutti i corsi di ingegneria dell'Ateneo.

Dall'a.a. 2022/2023, il Corso di Studi partecipa attivamente al progetto di orientamento dell'Ateneo OUI-Ovunque da qui, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M4.C1 - Missione 4, Istruzione e ricerca - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU). In questo contesto, i docenti del CdS sono intervenuti in diverse scuole (IIS Majorana-Cascino di Piazza Armerina, Liceo Scientifico Enrico Fermi di Paternò, ITI Enrico Fermi di Giarre, Liceo Megara di Augusta), sia con l'offerta delle seguenti attività laboratoriali: "Ingegneria dei Trasporti per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili", "Non scherziamo con l'acqua! Come difendersi e difendere le città dagli allagamenti", "Onda su Onda: il ruolo dell'Ingegneria Costiera" erogate a diverse decine di studenti della Sicilia Orientale.

Descrizione link: ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/orientamento-ingresso>

31/05/2024

Per l'orientamento e tutorato in itinere il corso di studio in Ingegneria Civile delle Acque e dei trasporti innanzitutto aggiorna e pubblica sulla PAGINA WEB del corso <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra> sia la disponibilità dei docenti tutor <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/tutor> che quella degli studenti rappresentanti in seno al consiglio di cds <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/rappresentanti-studenti>. Entrambe le figure, insieme al Presidente, sono di riferimento e counseling didattico per tutti gli studenti che ne avessero necessità.

Oltre a tutti questi strumenti, il presidente del corso organizza più volte all'anno ASSEMBLEE STUDENTI <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra/assemblee-studenti>. Qui vengono discusse tematiche che riguardano la vita dello studente, la vita didattica del corso (per es. la compilazione on line dei piani di studio) e/o problematiche generali portate alla luce dagli stessi studenti. Il presidente riporta e discute in consiglio quanto affrontato durante gli incontri, sempre nel rispetto dell'anonimato degli studenti partecipanti.

I docenti tutor del Corso di Studi offrono un accompagnamento curato attraverso incontri supplementari alle ore di lezione previste, esercitazioni, verifiche, simulazioni di esami.

È inoltre operativo e pubblicizzato dal corso di studi, un servizio di counseling psicologico fornito dall'Università degli Studi di Catania <https://www.unict.it/it/servizi/counseling-psicologico>. Lo scopo è quello di supportare gli studenti nella gestione di alcune situazioni di difficoltà (ad es.: paura degli esami, difficoltà di concentrazione e/o di attenzione, problemi di apprendimento, difficoltà nel portare a termine il corso di studi, difficoltà a relazionarsi con gli altri, etc.) nel rispetto massimo della privacy. Il servizio, che offre agli studenti uno spazio di accoglienza e di ascolto, è gestito da un'equipe di psicologi.

Descrizione link: PAGINA WEB DEL CDS

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/corsi/lm-23-tra>

31/05/2024

Il Corso di Studi in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti incentiva, tramite pubblicità diretta agli allievi e tramite la pagina dedicata sul sito web di Dipartimento, la partecipazione ai progetti Erasmus o a mobilità internazionali, sia per studio che per tirocinio che per svolgere tesi di laurea presso università e/o enti stranieri. Tutti i Docenti del Corso di Studi e, in particolare i tutor <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/tutor>, svolgono azione di orientamento tecnico-scientifico in relazione allo svolgimento del tirocinio curriculare e di ogni attività di formazione all'estero. L'incentivazione è altresì curata anche attraverso il coinvolgimento degli studenti agli eventi di carattere internazionale (conferenze, seminari), organizzati dai docenti dello stesso corso di studi o di altri, appartenenti alla medesima area d'interesse.

Gli studenti del Corso in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti che intendono svolgere periodi di formazione all'esterno, trovano assistenza amministrativa presso l'Ufficio di mobilità Internazionale di Dipartimento (UDI) sito nell'Edificio 4 (3° PIANO), Cittadella Universitaria, via Santa Sofia n. 64, Catania.

Dall'ufficio, che supporta il docente coordinatore dipartimentale e l'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo (UMI), gli studenti outgoing vengono seguiti e guidati in tutte le fasi della mobilità: partecipazione al bando, rapporto con il proprio corso di studi funzionale ai contenuti didattici della mobilità, rapporto con l'ente ospitante, accompagnamento amministrativo/didattico durante la mobilità, formalità di chiusura della mobilità e riconoscimento crediti in carriera.

Il corso di studi riceve anche studenti stranieri incoming, per attività di studio e/o tirocinio. L'IDU supporta anche loro per le medesime fasi amministrative/didattiche, rappresentando anche un punto di coordinamento e di counseling, già avviato dall'UMI al loro arrivo.

Inoltre vengono organizzati, sia in modalità digitale sia in presenza, incontri informativi sui bandi di mobilità Erasmus.

Durante gli incontri studenti e studentesse possono interagire con i delegati del DICAR: prof. Ancarani delegato

all'internalizzazione, con il prof. Nocera delegato delegato alla internazionalizzazione Erasmus, con il prof. Sinatra delegato alla internazionalizzazione Area SUD Mediterraneo e con l'ing. Melania Lombardo, Responsabile dell'Ufficio per la Mobilità Internazionale. Su iniziativa dei rappresentanti sono presentate le testimonianze di studentesse e studenti in merito alla loro esperienza Erasmus.

L'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo <http://www.unict.it/it/internazionale>

Descrizione link: INTERNATIONAL MOBILITY presso il DIPARTIMENTO

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/international>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ACCORDI ERASMUS DICAr

L'Ufficio per i Rapporti internazionali (URI) dell'Università degli Studi di Catania gestisce i principali programmi europei ed extra europei di mobilità studenti, neo laureati, docenti e staff per finalità di studio, tirocinio, didattica e formazione presso università, aziende e altre strutture internazionali.

In particolare, nell'ambito del programma comunitario LLP (Lifelong Learning Programme) cura la partecipazione dell'Università di Catania al Programma Erasmus che permette, tramite l'azione Erasmus Studio, agli studenti di trascorrere un periodo presso università partecipanti al programma per finalità di studio o per elaborare la propria tesi di laurea.

Cura e coordina, altresì, i principali programmi che permettono a studenti, laureandi ed neo laureati di svolgere un periodo di tirocinio e formazione professionale presso aziende ed enti all'estero. Accoglie, infine, gli studenti stranieri in entrata fornendo loro supporto informativo e assistenza.

Specificatamente si occupa di:

- LLP Erasmus Studio
- LLP Student Placement
- LLP Programma Leonardo da Vinci
- Mobilità Docenti di Breve durata Erasmus (TS)
- Tirocini MAE - CRUI
- Tirocini ASSOCAMERESTERO - CRUI
- Tirocini Liberi
- International Internship Programme
- Vulcanus in Giappone

L'Ateneo ha indicato un numero di docenti di riferimento preposti a supportare gli studenti nello svolgimento di periodi di formazione all'estero.

Per quel che concerne gli Studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, i docenti di riferimento sono: il prof. Alessandro Ancarani (alessandro.ancarani@unict.it) delegato all'internalizzazione, il prof. Francesco Nocera (francesco.nocera@unict.it) delegato alla internazionalizzazione Erasmus e il prof. Rosario Sinatra (rosario.sinatra@unict.it) delegato alla internazionalizzazione Area SUD Mediterraneo . Responsabile dell'Ufficio di Mobilità Internazionale è l'Ing. Melania Lombardo (melania.lombardo@unict.it).

http://www.unict.it/sites/default/files/files/Docenti_referenti_Erasmus_Internazionalizzazione.pdf

<http://unict.it/manager.it/studenti/>

Link inserito: <https://www.unict.it/it/content/accordi-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	B GENT01 - UNIVRSITEIT GENT		13/11/2014	solo italiano
2	Cipro	CY LEFKOSI02 - THE CYPRUS INSTITUTE LIMITED		04/03/2022	solo italiano
3	Francia	F CORTE01 - UNIVERSITE DE CORSE		17/11/2016	solo italiano
4	Francia	F LYON12 - INSTITUT NATIONAL DES SCIENCES APPLIQUEES DE LYON		25/11/2014	solo italiano
5	Francia	F PARIS126 - ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE DE PARIS LA VILLETTE		28/02/2022	solo italiano
6	Francia	F TOULOUS24 - ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE DE TOULOUSE		04/03/2022	solo italiano
7	Francia	F VAULX-V02 - ECOLE NATIONALE DES TRAVAUX PUBLICS DE L'ETAT		25/11/2014	solo italiano
8	Germania	D MUNCHEN02 - TECHNISCHE UNIVERSITAET MUENCHEN		13/11/2014	solo italiano
9	Grecia	G THESSAL01 - ARISTOTELIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS		25/11/2014	solo italiano
10	Grecia	G VOLOS 01- PANEPISTIMIO THESSALIAS		14/03/2022	solo italiano
11	Paesi Bassi	N TRONDHE01 - NTNU		28/11/2013	solo italiano
12	Polonia	PL KRAKOW03 - POLITECHNIKA KRAKOWSKA		11/03/2022	solo italiano
13	Portogallo	P COIMBRA01 - UNIVERSIDADE DE COIMBRA		20/11/2018	solo italiano
14	Portogallo	P PORTO02 - UNIVERSIDADE DO PORTO		09/03/2022	solo italiano
15	Repubblica Ceca	CZ BRNO01 - CESKE VYSOKE UCENI TECHNICKE PRAZE		28/11/2013	solo italiano

16	Romania	RO BUCURES 07- UNIVERSITATEA DE ARHITECTURA SI URBANISM	01/03/2022	solo italiano
17	Romania	RO CRAIOVA01 - UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA	16/11/2017	solo italiano
18	Slovenia	SI LJUBLJA01 - UNIVERSITY OF LJUBLJANA	12/11/0018	solo italiano
19	Spagna	E BILBAO01 - UNIVERSIDAD DEL PAIS VASCO	24/03/2022	solo italiano
20	Spagna	E GRANADA 01-UNIVERSIDAD DE GRANADA (DI Mauro)	08/03/2022	solo italiano
21	Spagna	E LLEIDA01 - UNIVERSIDAD DE LLEIDA	01/09/2020	solo italiano
22	Spagna	E SEVILLA01 -UNIVERSIDAD DE SEVILLA	23/02/2022	solo italiano
23	Spagna	E VALENCI02 - UNIVERSIDAD POLITECNICA DE VALENCIA	28/11/2013	solo italiano
24	Spagna	E VALLADO01 - UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	13/11/2014	solo italiano
25	Spagna	E ZARAGOZ01 - UNIVERSIDAD DE ZARAGOZZA	04/03/2022	solo italiano
26	Ungheria	HU GYOR01 - SZECHENYI ISTVAN UNIVERSITY	28/11/2013	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso di Studi intraprende durante ciascun anno accademico una serie di iniziative volte all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Gli eventi si collocano nell'ambito delle attività individuate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi al fine di favorire durante il percorso di studi le occasioni di incontro con enti, aziende ed imprese, operanti sia nel territorio dell'Ateneo sia a livello nazionale ed internazionale.

Queste iniziative possono configurarsi come visite guidate, seminari da tenersi su invito presso l'Università o giornate di studio. Esse vengono condivise anche con gli altri corsi di laurea magistrale dell'ingegneria civile e sono pubblicizzate all'interno ed all'esterno a mezzo web e tramite i social ufficiali del DICAR.

A livello di Ateneo è operativo il servizio 'Counseling di carriera' che accompagna i giovani laureati nel cammino professionale, supportandoli nella scelta professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Il servizio si articola nelle seguenti aree di azione:

- l'area informativa, per avere informazioni orientative sulle professioni, sulla formazione post-laurea, sulle esigenze delle aziende e del mercato del lavoro;
- l'area del counseling, per fare il bilancio delle competenze, per conoscere meglio se stessi e le proprie attitudini professionali, per definire un progetto professionale e mettere in pratica un efficace piano di ricerca attiva del lavoro;
- l'area del coaching, per accelerare e massimizzare la crescita personale e professionale. Durante gli incontri la persona focalizza in maniera più efficace gli obiettivi e con l'aiuto di un coach individua un percorso e le conseguenti scelte da porre in atto;

31/05/2024

- l'area delle testimonianze, per un confronto diretto con esperti provenienti dal mondo del lavoro, top manager, responsabili aree risorse umane e laureati neo-inseriti nel mercato del lavoro.

Il C.O.F., inoltre, offre un importante servizio di 'Permanent Job', utile per gli studenti ed i laureati al fine di ottenere un contatto più agevole, diretto e immediato con il Mercato del Lavoro.

Con l'obiettivo di agevolare la transizione Università/Lavoro, il servizio di 'Permanent Job' supporta, infatti, le aziende nei loro processi di recruiting svolgendo l'attività di intermediazione, prevista dal D. Lgs. 276/2003.

Pagina web di Ateneo: http://www.cof.unict.it/placement/lavoro_permanent_laureato/il-servizio

Descrizione link: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/orientamento-al-lavoro>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Altre iniziative a favore degli studenti vengono costantemente pubblicizzate attraverso il sito del DICAR al quale afferisce il Corso di Studi, il profilo Instagram e la pagina Facebook del DICAR e il profilo LinkedIn del CdS.

A livello di Ateneo l'ERSU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio) si occupa inoltre di facilitare il percorso universitario attraverso benefici economici come borse di studio, premi, sussidi straordinari, borse per la mobilità internazionale.

<http://www.ersucatania.it/>

31/05/2024

Descrizione link: Sito Web Dipartimento

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2023-24, saranno resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://pqa.unict.it/opis> a partire da ottobre 2024 a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

13/09/2024

Descrizione link: Esiti schede OPIS (A.A. 2023/2024)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati aggregati elaborati da AlmaLaurea per l'anno di laurea 2023 si riferiscono alle interviste somministrate a 6 degli 8 laureati del CdS nell'anno solare 2023. Il collettivo esaminato da AlmaLaurea fa riferimento solo a 2 laureati, che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2020, per i quali stante l'esiguo numero del campione, inferiore a 5, non sono resi disponibili i dati.

In assenza di dati più recenti, si riportano per completezza quelli relativi all'anno precedente, ovvero i dati aggregati elaborati da AlmaLaurea per l'anno di laurea 2022, che si riferiscono alle interviste somministrate a 16 dei 17 laureati del CdS nell'anno solare 2022. Il collettivo esaminato da AlmaLaurea fa riferimento a 10 laureati, che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2019. Il 90% dei quali ha dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, mentre il 10% ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti.

L'opinione che complessivamente i laureati hanno espresso per il Corso di Studi è fortemente positiva così come si evince dai seguenti elementi di giudizio:

- il 100% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi;
- il 100% dei laureati ha ritenuto più che soddisfacente l'organizzazione degli esami;
- il 100% dei laureati afferma di essere soddisfatto del suo rapporto con i docenti;
- il 100% dei laureati che hanno utilizzato postazioni informatiche le hanno ritenute adeguate;
- il 100% dei laureati ha fornito un giudizio positivo sui servizi di biblioteca;
- il 100% dei laureati ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo al corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti dell'Ateneo di Catania.

Il giudizio finale dei laureati, pertanto, è estremamente positivo rispetto all'offerta formativa e all'organizzazione della didattica, confermando le valutazioni degli anni precedenti.

Si sono tuttavia riscontrati degli elementi suscettibili di miglioramento in termini di giudizio sul: (i) carico di studio degli insegnamenti, ritenuto adeguato alla durata del corso dal 70% dei laureati, calato rispetto alla valutazione dell'anno precedente pari all'88,9%; (ii) aule, in quanto l'80% dei laureati ha ritenuto le aule generalmente adeguate, mentre il 20% le ritiene raramente o mai adeguate, (iii) attrezzature per attività per altre didattiche, quali laboratori, in quanto solo il 77,8% le giudica adeguate. Si evidenzia, tuttavia, come il giudizio su aule e attrezzature per altre attività di didattiche sia sensibilmente migliorato rispetto agli anni precedenti.

E' opportuno, infine, sottolineare la percentuale non trascurabile di laureati (10%) che hanno frequentato discontinuamente gli insegnamenti previsti. Ciò da un lato è probabilmente dovuto all'impatto della pandemia di COVID-19, dall'altro all'incremento del numero di studenti lavoratori.

Descrizione link: Dati Almalaurea 2024

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107302400001>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati riportati nel presente quadro, relativo all'A.A. 2023/2024, sono stati dedotti dal Report SUA QUADRO C1 disponibile, dal corrente anno accademico, sulla piattaforma SmartEdu (Piattaforma SmartEdu - Report personalizzati - REP_SUA_C1 - Report SUA QUADRO C1).

I principali risultati che si evincono dal report allegato sono i seguenti:

- gli iscritti all'a.a. 2023/2024 sono stati 15;
- 12 iscritti provenivano da Catania, 2 da Siracusa e 1 da Enna;
- 14 iscritti provenivano dall'Ateneo di Catania e 1 iscritto da altro Ateneo (10 studenti su 14 hanno conseguito la laurea con una votazione inferiore a 99, 2 studenti su 14 con votazione tra 100 e 105, 2 studenti su 14 con votazione tra 106 e 110 e 1 su 14 con votazione pari a 110 e lode);
- gli iscritti regolari al II anno di corso sono stati 14 (su 15 immatricolati nell'anno precedente);
- nell'anno accademico 2023/2024, alla data di rilevazione 10 studenti hanno conseguito il titolo, di cui 3 regolari. Si rileva che i dati considerati fanno riferimento solo a una sessione delle sei totali previste per l'anno accademico e pertanto ci si attende un significativo incremento del numero di laureati regolari nell'a.a. 2023/2024.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Quadro C1



QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati riportati nel presente quadro, sono stati dedotti dal report AlmaLaurea sulla condizione occupazionale (anno di indagine 2023, dati aggiornati al mese di aprile 2024).

I suddetti dati rivelano come il tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea sia pari all'81,8%, ben superiore alla media di Ateneo che è del 62,4%. A 3 anni dalla laurea, il tasso di occupazione è pari al 92,9 %, anche questo ben superiore alla media di Ateneo pari al 79,4%. A 5 anni dalla laurea, il tasso di occupazione è sempre elevatissimo (87,5%), contro una media di Ateneo pari all' 80,9%.

Le competenze acquisite vengono sfruttate in maniera più che soddisfacente: a 1 anno dalla laurea il 66,7% dei laureati dichiara di sfruttare in misura elevata le competenze acquisite (la media di Ateneo è del 61,9%); a 3 anni dalla laurea tale percentuale è pari al 61,5% mentre quella di Ateneo è pari al 62,1%; a 5 anni dalla laurea tale percentuale è pari al 71,4%, mentre quella di Ateneo è pari al 65,8%. Il guadagno mensile netto si attesta intorno ai 1540 euro ad un anno dalla laurea, intorno ai 1460 euro a 3 anni dalla laurea, crescendo significativamente a 1920 euro a 5 anni dalla laurea. Le medie di Ateneo relative ai guadagni mensili sono inferiori (circa 1290 euro a 1 anno, 1400 euro a 3 anni e 1630 euro a 5 anni dalla laurea).

Descrizione link: Dati Almalaurea 2024

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107302400001>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il percorso formativo è fortemente professionalizzante e prevede 9 CFU destinati alle 'Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro'. Nell'ambito dei suddetti 9 CFU, è anche possibile svolgere tirocini curricolari utili a creare un primo approccio degli allievi verso la professione ingegneristica.

Anche nell'a.a. 2023/2024, i riscontri provenienti dagli enti pubblici e privati, dalle aziende e dagli studi professionali convenzionati, attraverso i contatti diretti con i docenti che hanno svolto il ruolo di tutor, hanno evidenziato le notevoli performance degli allievi del corso di studi che sono stati apprezzati per le loro conoscenze teoriche e le loro abilità analitiche e progettuali, nonché per la loro capacità di lavorare in gruppo e interagire con l'esterno. Tutti i laureandi, poi, hanno fornito un valore aggiunto all'ambito lavorativo in cui sono stati provvisoriamente collocati, e che in alcuni casi hanno dato luogo a posizioni lavorative dopo la laurea.

Inoltre, considerata la forte domanda di laureati nel campo dell'Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, dall'anno accademico continua la sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra il corso di studi e le aziende. Per esempio, la società Proteo Technologies ha indetto un bando per borse di studio da € 3000 riservate agli studenti delle LM-23 del DICAr (Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti), finalizzate allo svolgimento di tirocini curricolari e/o post-laurea presso la stessa azienda. Il bando inizialmente prevedeva 2 borse di studio, che sono state poi elevate a 3 grazie all'apprezzamento per la qualità dei candidati. Sulla base di questa esperienza, continuano a pervenire richieste di diverse altri enti e aziende interessate a sperimentare forme di collaborazione con il CdS dello stesso tipo in un prossimo futuro.

13/09/2024

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco dei tirocini presso aziende/enti



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

31/05/2024

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curriculari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Nell'ambito del CdS in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti è stato costituito un gruppo di lavoro preposto all'organizzazione del sistema di Qualità.

I principali compiti del Gruppo di assicurazione della Qualità consistono nel monitorare le attività oggetto del rapporto di riesame annuale ed esercitare funzione di indirizzo, nei confronti del Consiglio di CdS, verso l'assunzione di iniziative volte al miglioramento della Qualità del percorso formativo e dei mezzi e metodi utilizzati per la sua attuazione.

Tale gruppo di lavoro di norma comprende un docente responsabile della Qualità, altri due docenti del CdS, il Responsabile Ufficio Management didattico del DICAr (o suo delegato) e i rappresentanti degli studenti.

- Prof.ssa Rosaria Ester Musumeci (Presidente)
- Prof. Antonino Cancelliere (Docente del CdS)
- Prof. Alessandro Di Graziano (Docente del CdS)
- Prof. Paolo Roccaro (Docente del CdS)
- Dott. Ing. Luca Cavallaro (Docente del CdS)
- Dott.ssa Ing. Michela Le Pira (Docente del CdS)
- Dott. Marco Abate (Responsabile Ufficio Management didattico del DICAr)
- Dott. Gabriele Pepe (Rappresentante studenti)
- Dott. Valerio Santoro (Rappresentante studenti)
- Dott. Salvatore Stella (Rappresentante studenti)
- Dott. Robert Daniel Zofei (Rappresentante studenti)

Al fine di mantenere la presenza della rappresentanza studentesca, il Consiglio stabilisce che tutti i rappresentanti degli studenti siano di diritto parte del Gruppo di Assicurazione di Qualità.

Descrizione link: Pagina web CdS Gestione Qualità

Link inserito: <http://www.dicar.unict.it/it/corsi/lm-23-tra/gruppo-gestione-aq>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2024

I lavori del Gruppo di AQ sono organizzati secondo un calendario che tiene conto delle scadenze fissate a livello ministeriale e dall'Ateneo. La scadenza di attuazione delle iniziative è dettata dal tipo di iniziativa intrapresa. La programmazione dei lavori contempla le attività necessarie all'attuazione degli obiettivi individuati, anno per anno, sulla base di:

- esiti delle schede OPIS;
- indicazioni finalizzate al miglioramento del CdS da parte del Nucleo di valutazione (NdV);
- suggerimenti proposti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- osservazioni da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PdQ);
- strategie individuate dal CdS e dal Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022 (RRC-2022)
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 (SMA 2023).
- Report Annuale di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio 2024 (RAAQ- CdS 2024).

In particolare, dalle analisi dei dati e dei documenti, i lavori del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi, per l'A.A. 2023/2024, sono indirizzati a:

1.1. Aggiornare il percorso formativo offerto del CdS

Il processo di revisione del percorso formativo è articolato nelle seguenti azioni:

A1.1.1 Organizzare interlocuzioni più frequenti e strutturate, mediante incontri e somministrazione di questionari, con Parti Interessate (PI: Comitato di Indirizzo, laureati del CdS, aziende che ospitano tirocinanti, etc.) al fine di promuovere la revisione del percorso formativo.

A1.1.2 Effettuare una analisi dei risultati dell'interlocuzione con le PI nell'ambito del GGAQ e del Consiglio di CdS.

A1.1.3 Effettuare la revisione, l'integrazione e l'aggiornamento dei contenuti dei Syllabus.

A1.1.4 Revisione dell'offerta formativa della didattica.

1.2. Migliorare l'internazionalizzazione del profilo

L'obiettivo è articolato nelle seguenti azioni:

A1.2.1 Continuare a promuovere l'attivazione di accordi bilaterali Erasmus.

A1.2.2 Proseguire nelle attività di informazione sui bandi e supporto agli studenti per incentivare l'acquisizione di CFU all'estero da parte di studenti del CdS.

A1.2.3 Migliorare la visibilità delle attività del CdS, mediante una revisione, aggiornamento e integrazione dei contenuti sulla pagina web in inglese del CdS e i canali social del DICAR.

A1.2.4 Coinvolgimento attivo del CdS in iniziative di promozione internazionale dei corsi di studio dell'Ateneo.

2.1 Potenziare delle attività di orientamento in ingresso

La realizzazione dell'obiettivo è articolata nelle seguenti azioni:

A2.1.1 Organizzazione di azioni di orientamento mirate agli allievi delle lauree triennali di riferimento.

A2.1.2 Revisione e aggiornamento dei contenuti del sito del CdS.

A2.1.3 Prosecuzione e potenziamento delle attività di orientamento con le scuole, mediante la partecipazione a PCTO e alle attività di orientamento in ingresso del DICAR.

2.2 Migliorare il materiale didattico

Per il raggiungimento dell'obiettivo l'azione A2.2.1 prevede, sotto la responsabilità dei singoli docenti e il monitoraggio del GGAQ, la verifica, aggiornamento, revisione e razionalizzazione del materiale didattico dei singoli insegnamenti, anche al fine di renderne più agevole ed efficace la fruizione da parte degli studenti.

2.3 Monitorare gli esiti occupazionali dei laureati

Per il raggiungimento dell'obiettivo, l'azione A2.3.1 prevede la creazione di una rete virtuale al fine di collegare i docenti, gli studenti e i laureati con il CdS, per facilitare il monitoraggio delle carriere dei laureati, ma anche la sistematizzazione della pubblicizzazione delle richieste di neo-laureati che pervengono con sempre maggiore frequenza al Presidente e ai singoli docenti del CdS dal mondo del lavoro. A tal fine, come previsto dal RRC-2022, il CdS ha approvato la proposta del GC dell'attivazione di un profilo LinkedIn del CdS, il cui funzionamento è attualmente in fase di sperimentazione.

3.1 Migliorare la comunicazione sulle risorse del CdS

Il perseguimento del miglioramento della comunicazione delle risorse del CdS è articolato nelle seguenti azioni:

A3.1.1 Pubblicizzazione delle attività di sperimentazione e ricerca dei docenti del CdS, mediante la creazione di una pagina dei progetti di ricerca, con i relativi link agli stessi.

A3.1.2 Pubblicizzazione efficace del coinvolgimento degli studenti in attività di ricerca e servizio al territorio (offerte di tirocini e stage, attività di stage e tesi all'estero, borse di studio, eventi, etc.) sulla pagina web del CdS e e i canali social del Dipartimento.

A3.1.3 Monitoraggio e aggiornamento delle informazioni sull'accessibilità alle risorse disponibili (servizi agli studenti, aule studio e informatiche, laboratori, servizi bibliotecari, etc.).

4.1 Migliorare la gestione dei dati per il monitoraggio delle attività del CdS

Il raggiungimento dell'obiettivo prevede la realizzazione dell'azione 4.1.1 volta a migliorare la trasparenza del processo di monitoraggio, mediante la revisione dell'architettura e l'aggiornamento della pagina web del CdS, la pubblicizzazione dei risultati delle valutazioni del CdS (indicatori AVA, OPIS, dati Almalaurea, questionari, azioni di miglioramento, etc.).

5.1 Migliorare la regolarità del percorso formativo, del passaggio al II anno e riduzione dei fuori-corso.

Al fine di incrementare il numero di studenti regolari e il numero di CFU acquisiti per il passaggio al II anno, nonché al fine di ridurre il numero degli studenti fuori-corso, nell'ambito del RRC-2022 il CdS ha previsto le seguenti azioni:

A5.1.1 Effettuare il monitoraggio sistematico delle carriere studenti (e.g. frequenza alle lezioni, esami superati, numero di CFU acquisiti)

A5.1.2 Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e tra i carichi di studio dei diversi semestri (programmi, consegne progettuali, prove in itinere, etc.)

A5.1.3=A1.1.4 Revisione dell'offerta formativa della didattica (denominazioni e contenuti dei corsi, riorganizzazione dei percorsi dei curricula, etc.).

In particolare, al fine di aumentare il numero di iscritti al primo anno che continua a rimanere relativamente basso e di ridurre il ritardo, seppur limitato, dei tempi di laurea, si richiama qui la necessità di:

- potenziare ulteriormente le azioni di orientamento in ingresso (A2.1.1, A2.1.2 e A2.1.3);
- monitorare i risultati della riorganizzazione del percorso formativo del CdS, anche con riferimento all'organizzazione della didattica integrativa (e.g. prove in itinere, visite tecniche, incontri-testimonianza con il mondo del lavoro, etc.), anche mediante i dati forniti dal Cruscotto della Didattica, e programmare ed implementare eventuali azioni correttive (A1.1.1, A1.1.2, A1.1.3, A1.1.4, A5.1.1, A5.1.2 e A5.1.3);
- definire e implementare azioni di "comunicazione" che confermino l'adozione di un approccio "English friendly" per tutti gli insegnamenti del CdS (A1.2.3);
- programmare un "Welcome Day" per gli studenti del primo anno, nell'ambito del quale fornire agli studenti tutte le informazioni utili a favorire la regolarità del percorso di studi (A5.1.1, A5.1.2 e A5.1.3).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione 2024



QUADRO D4

Riesame annuale

20/09/2019



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE INCONTRI PARTI SOCIALI 2009

